

Indice

Introduzione »	XIII
--------------------------	------

Capitolo I

Profili evolutivi della fiscalità regionale sino alla riforma del Titolo V della Costituzione

1. La fiscalità territoriale dall'unità d'Italia alla Costituzione repubblicana . »	1
2. L'autonomia finanziaria e tributaria regionale nei lavori dell'Assemblea costituente »	4
3. La fiscalità degli enti territoriali nel secondo dopoguerra e le riflessioni sulle prerogative tributarie regionali in vista dell'introduzione dell'ente regione »	10
4. L'attuazione delle regioni a statuto ordinario e la riforma tributaria degli anni settanta »	14
5. La legge delega in materia di autonomia impositiva delle regioni e di rapporti finanziari Stato-regioni (l. 14 giugno 1990, n. 158) »	19
6. Spesa sanitaria, responsabilità finanziaria e risorse proprie »	21
7. Riserva di legge statale in materia tributaria e legge regionale »	24
8. L'introduzione dell'Irap e la sua "stabile precarietà" »	26

Capitolo II

Il federalismo fiscale tra principi costituzionali, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e vincoli europei

1. Tributi statali e tributi "propri" regionali alla luce dell'attuale art. 119 Cost. »	31
2. L'individuazione dei principi generali di coordinamento tra principi desumibili dalle leggi esistenti e necessità di una legge "quadro" . . . »	35
3. I principi caratterizzanti della legge delega n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale »	40
3.1. Profili generali »	40

3.2. Il principio di territorialità »	44
3.3. Il divieto di doppia imposizione sul medesimo presupposto »	47
3.4. La continenza »	50
4. Potestà tributaria regionale e diritto UE »	52
4.1. Divieto di introdurre tasse con effetti equivalenti ai dazi e ricadute dei principi fondamentali: il tubatico siciliano e i tributi sardi »	52
4.2. I vincoli derivanti dal divieto di aiuti di Stato e le previsioni della l. n. 42/2009 »	56
5. Riflessi, sull'autonomia finanziaria regionale, del vincolo costituzionale del c.d. "pareggio di bilancio" tra capacità contributiva e sostenibilità del debito »	62
6. Il disegno di legge di riforma del Titolo V (n. 1429/2014) e il rischio di un ritorno ai (soli) "tributi propri attribuiti" »	65
7. La "stabilizzazione di fatto" degli assetti della potestà impositiva regionale risultanti dal D.Lgs. n. 68/2011 e il (costante) contenzioso costituzionale »	68
8. La fiscalità regionale tra contingenza, riforma fiscale e nuove prospettive»	70

Capitolo III

Dalla specialità regionale all'autonomia differenziata: la portata espansiva del "federalismo di riscossione"

1. Specialità statutarie ed equiordinazione tra regioni »	73
2. Coordinamento della finanza delle regioni a statuto speciale tra metodo "pattizio", clausola di esclusione e clausole di salvaguardia »	76
3. Il "federalismo di riscossione" e l'attribuzione, alle regioni a statuto speciale, del gettito riscosso nei loro territori o ad essi afferente. »	78
3.1. Profili generali. »	78
3.2. Sull'attribuzione del gettito delle imposte sui redditi »	80
3.3. Sulle entrate tributarie regionali "affluite", per esigenze amministrative, ad uffici finanziari situati fuori dal territorio della regione »	83
3.4. Sulla problematica spettanza delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi di capitale »	86
4. La riserva, in favore dello Stato, delle "nuove entrate tributarie" tra finalità contingenti o continuative e specifica destinazione del gettito »	88
5. Le (limitate) prerogative di autonomia delle regioni a statuto speciale su tributi propri derivati e in materia di tributi propri. »	90

6. I presupposti costituzionali dell'autonomia differenziata e le intese con le regioni interessate »	94
7. L'attuazione dell'autonomia differenziata per le regioni a statuto ordinario: la legge n. 86/2024 e la compartecipazione ai tributi erariali quale modello di finanziamento »	99
8. Autonomia e decentramento nella sentenza n. 192/2024 della Corte costituzionale: il principio di neutralità del regionalismo differenziato »	101

Capitolo IV

Addizionali e sovrimposte tra categorie dogmatiche e strumenti di (perpetua) fiscalità derivata

1. Addizionale e sovrimposta: struttura dei modelli e fiscalità partecipata multilivello. »	107
2. L'autonomia impositiva regionale relativa all'addizionale Irpef »	111
3. Addizionale regionale Irpef e progressività dell'imposizione »	115
4. Fiscalizzazione dei trasferimenti statali tra riserva di aliquota e nuova compartecipazione Irpef »	118
5. La preclusione di addizionali Iva e la compartecipazione regionale al relativo gettito »	121
6. Il graduale superamento dell'Irap e l'ipotesi di una sovrimposta Ires. . . . »	124
7. (segue): finanziamento della spesa sanitaria e possibile valorizzazione della fiscalità comportamentale. »	126

Capitolo V

Fiscalità regionale e dimensione ambientale

1. La fiscalità ambientale: profili introduttivi »	132
1.1. I tributi ambientali tra prospettiva internazionale e diritto UE. . . . »	132
1.2. Tributi ambientali in senso stretto e fiscalità funzionale alla tutela dell'ambiente alla luce del principio di capacità contributiva »	134
2. Tassazione ambientale e federalismo fiscale tra beneficio e tributi di scopo »	139
3. L'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (Iresa). . . . »	143
3.1. L'inquinamento acustico aeroportuale tra tutela dell'ambiente e diritto alla salute: la tassazione del rumore aereo »	143

3.2. L'imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili: dalla fiscalità erariale a tributo proprio derivato »	146
3.3. L'attribuzione dell'imposta alle regioni, l'eterogenea regolamentazione e gli effetti sulla concorrenza »	149
3.4. L'Iresa della regione Lazio e le criticità di un modello di tributo ambientale in senso improprio »	151
3.5. Riflessioni <i>de iure condendo</i> sulla tassazione regionale del rumore aereo »	153
4. La fiscalità delle concessioni nella prospettiva ambientale »	155
4.1. L'imposta regionale sulle concessioni statali nel quadro del "federalismo demaniale" »	155
4.2. Il riparto delle competenze Stato-regioni sui beni demaniali e l'applicabilità dell'imposta alle concessioni rilasciate dalle Autorità di Sistema Portuale: l'irrelevanza del principio di continenza. . . . »	157
4.3. La natura non tributaria dei contributi per l'estrazione di risorse minerarie e il tentativo di un loro superamento mediante l'istituzione di un tributo ambientale in senso stretto »	160
4.4. La tassa sulle concessioni regionali come tributo "di accesso" alle risorse naturali »	163
5. Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi tra obiettivi europei e "autonomia" regionale. »	165
5.1. Dallo "smaltimento" alla "gestione" dei rifiuti nel diritto UE: la transizione all'economia circolare »	165
5.2. La tassazione come strumento disincentivante dello stoccaggio definitivo dei rifiuti. »	167
5.3. Il tributo speciale per il conferimento in discarica e le prerogative regionali sulla relativa disciplina »	169
5.4. L'estensione della responsabilità fiscale per il tributo speciale come strumento di contrasto alle discariche abusive »	174
6. Il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente (Tefa): l'attribuzione alle regioni a statuto speciale . . . »	175
7. La tassa automobilistica regionale tra "autonomia" e mobilità sostenibile »	178
8. Irap e valorizzazione delle finalità ambientali »	184
9. I contributi ai consorzi di bonifica tra beneficio specifico e beneficio diffuso. »	186
9.1. La ripartizione delle competenze Stato-regioni sulle bonifiche . . »	186
9.2. I contributi di bonifica quali tributi regionali derivati. »	188
9.3. L'ampliamento del perimetro di contribuenza »	190

9.3.1. Benefici specifici relativi ad immobili urbani. »	191
9.3.2. (segue): imposizione consortile e benefici “diffusi” »	194
10. Prerogative regionali in materia di accise sui prodotti energetici »	196
11. La parabola dell’Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione (Irba). »	200
11.1. La tassazione del carburante per autotrazione e la sovrapponibilità con le accise »	200
11.2. L’incompatibilità dell’Irba con l’ordinamento UE: la giurisprudenza della Corte di Giustizia sulla “finalità specifica” e il precedente relativo al “céntimo sanitario” delle Comunità Autonome spagnole »	202
11.3. L’abrogazione dell’imposta e l’impatto sulle obbligazioni già sorte»	205
11.4. Prerogative regionali in materia di Irba e legittimazione passiva ai fini del rimborso »	206
11.5. Le prospettive della tassazione del carburante e l’eventuale riproponibilità di un modello analogo »	209
Conclusioni »	213
Bibliografia »	221